N.° 20. C.° 1.° E. 6. 7. 55.
la Guerra tra il Gran Turco e il
Sophi
S. L. 1549.

LA GVERRA
CHE NOVAMENTE E OCCORSA

tra il gran Turcho, & il Sophi suo Fratello, con il Figliolo, & la Rotta che il detto Sophi ha data al gran Turcho, alli sedeci di Luglio M. D. XLIX.

Con il Testamento del Padre Selino. Nouamẽte composta per Girardo Brõchelo da Lonigo.

COrrendo li anni della Incarnatione
Quaranta noue Mille e Cinquecento
chel Rè delle longinque Regioni
Il gran Sophì Signor di ualimento
Mostrò di sua uirtu gran paragone
Contra di Soliman ch'adosso spinto
Si gliera con ducento milla armati
Turchi, Solacchi, e Christian renegati:

Credo che al mondo sia chiaro e palese
di dui infideli Re la diuisione,
e le lunghe battaglie, e le contese
e insulti fra di loro, e la cagione
so daltri che da me l'hauete intese
ma pur non restaro col mio sermone
replicaruela anchio signor pregiati
se benigna odienza me prestati.

Il potente famoso Re Selino
padre di Soliman gran Re del mondo
sendo alla morte sua quasi uicino
chiamo doi figli soi primo e secondo
e disse al primo che era il Sophino
huomo preclaro e de uirtu fecondo
figlio certo mi credo che io sia
al fin uenuto della vita mia:

E per uoler quel che la legge nostra
comanda figliol mio tho qui chiamato
e nel nostro Archorano ne dimostra
Macometto da Dio tra noi mandato
che quando al fine della uita nostra
i padri aggiungon al figlio ingenerato
prima tutto quanto lhauer che si trouemo
con ampla autthorita lasciar douemo:

Tu dunque essendo de i mei primi frutti
generoso figliol di uirtu degno
essondo al fine i giorni mei uenuti
lassar ti uoglio uno acquistato regno
che un tal mai li Macedoni astuti
non acquistar col Lissandrino ingegno
ne a par di noi ponto auantar si debbe
Cartago, e manco il popolo di Thebbe:

Ne gloriar si uoglion i Troiani
per li acquistati regni de i Caldei
al par de illustri regi de Ottomani
degni d'eterni & immortal trophei
ne i trionfanti famosi Romani
benche la fama tien de Semidei
pur doue sono io mai sono esulto
parlo da Imperator uero e soluto:

Si che figliol te lasso un tal domino
in mano il certo e general bastone,
habbi auertenza sempre al tuo confino
e regi con prudentia e discretione
te raccomando il grande el piccolino
la giustitia, la fede, la ragione
guerra non far se tu non sei sforzato
massimamente al venetian Senato.

Non date il uostro pan a adulatore
ne amiti, ne a buffon, ne a ganimede
ama la uirtu rendegli honore,
che seguendo uirtu morte non uede
e sopra tutti portateui amore
ne la discordia in uoi regga sua sede
amate lunione e poi ui sia
essempio Italia, Grecia, e Barbaria

In tal guisa il bon padre amaestraua
el genito primier lassando il mondo
e con boni ricordi li donaua
in mane il Scettro a nullo altro secondo
poi con somma eloquentia se uoltaua
al fiero Suliman genio secondo
Io uoglio disse che a commun te sia
dol tuo fratel la magna Monarchia:

E detto questo il Re de l'infideli
torno alla doglia sua il magno sire
poi con sommessa uoce e modi belli
comincio Solimano al padre a dire
magnanimo Signor dapoi che i cieli
uol ch'ogni creatura habbi a finire
legrar ti dei che dal corporeo uelo
solga uostra alma e a uelo uada in cielo

E come in terra al mondo haui regnato
cosi serete Re del Paradiso
regno tranquillo e glorioso stato
che in eterno da uoi non sia diuiso
De questo che qua giu hari lasciato
non di temer che con Triompho e riso
sara dal mio Germano in modo retto
ch'el Popol uiuera contento e lietto

E ditto questo de Christo il ribello
Sultan Selman de Turchi Imperator
e simulando con il gran Re nouello
L'accetto per suo Re e suo signore
con allegro uolto e poi l'animo felo
a di leuarli e'l gran Regno e lhonore
e gia pensato ha far qual fece Organo
che per regnar uccise il suo germano

Si pensa darli morte e poi si pente
e troua una altra piu honorata uia
da farsi sopra li Turchi omnipotente
senza far al suo sangue uillania
ua con thesoro assai secretamente
e rompe la Turchesca Fantaria
e alla sua deuotione tirar gli spachi
e i ualenti Gianiceri e i solachi

E cosi inanti alla paterna morte
con dinari e bon uiso e con presente
alla gente pagate della corte
se dona amico e affabile e clemente
si dimostra a ciascuno unde la sorte
e la Fortuna al suo uoler consente
Tal che con poca guerra e molto ingegno
Tolse al fratel la Diadema el regno

E la pratica fu tanto secretta
del Re del Asia contra 'l suo germano
che no s'accorse mai dell'impia setta
e 'l Re del Oriente nel gran danno
ch'a dosso gli uenea con molta fretta
guidato dallo astuto Sulimano
fin che'l suo Genitor non fu sepolto
che poi scoperse el tradimento occulto

Se'l restasse stordito e stupefatto
pensatel uoi signor senza che'l dica
El gran Sophi quando che rebelato
uite el fratello e farseli nemica
tutta la corte a un medesimo tratto
e non sa la caggione onde a faticha
saluar si puote da quel gran furore
che crida suliman Imperatore

E tornato in si al quanto la caggione
cerca el Sophi del tradimento horrendo
ei intese il tutto con basso sermone
se riuolse alla Plebe il sir tremendo
dicendo figli miei per qual ragione
questa ribellione in voi comprendo
che vi ho fatto io che vi ha consigliati
che contra il vostro Re l'arme pigliati

Perche volete la regal Corona
del dephunto famoso Re selino
che legitimamente a mia persona
preuiene esterger dal retto camino
e dar materia al mondo che rasona
Da vn Polo a l'altro per ogni confino
che per auaritia a mi leuati il Regno
e farne vn impio sulimano degno

Dhe non usate a me tal crudeltade
fidelissimi mei per quello amore
che gia mostrasti alla canuta etade
del defunto Selim mio genitore,
cosi diceua e mosso haria a pietade
quel mesto Re de diamante un core,
e nocque l'impio popolo pagano
che altro Re non uol che Solimano

Vedendo l'infelice Re che niente
o poco frutto porta il suo parlare
da quella infida e renegata gente
che al gouerno real nol uol accettare
si diparti da lor subitamente
e uerso Armenia prese a caualcare
e tanto caualco mattina e sera
che gionse alla citta de Malchimera.

Questa e la prima e principal cittade
che tien e d'Armenia la regal corona
e qui resiede lalta maestade
delli Ottomani a chi obedientia dona
molti altri regni di quelle contrade
massimamente il Regno di Lauona,
e i regni Persi e i regni de Caldei
parte de l'India e tutti i Macabei.

Hor gionto al fine il Re di ualimento
nella citta ch' ho sopra detto a uoi,
fa il consiglio adunar in un momento,
& narra a quei signori i dolor soi
e la morte del padre el tradimento,
fattogli dal fratel, unde da poi
tanta pietade quei Bassa ne prese
che l'accettar per Re di quel paese

E qui principio hebbe la longa guerra
ch'io m'apparecchio a dir con suono e canto
perche molta allegrezza al cor mi serra
quando de Turchi ui racconto il pianto,

Che ducento migliara morti in terra
fu per man del Sophi che si de uanto
che se di qua stringeua Carlo Quinto
harebbe il Turcho in cinque mesi estinto

Hor ritornamo al gran Re Solimano
che quando intese la trista nouella
che fatto d'Oriente capitano
el gran Sophi, e fattoli ribella
tutta Larmenia si rode la mano
e per dolor si batte la mascella
e giura sopra l'arco e la saetta,
far sopra al suo fratel crudel uendetta

Ma uole prima il Re delli pagani
far tregua per cinque anni a compimento
con Carlo Quinto Re de Christiani,
per non hauer da quello impedimento
ilqual essendo contra i Lutherani
de farla anchora fu molto contento
e cosi il Turcho prese occasione
e contra del Sophi sua forza pone

E con ducento milia e piu infideli
in uerso Armenia prese il suo camino
non diro ponto il mal che ferno quelli
ch'ogni saldo ceruel uerrebe meno,
quando che introrno nei stati ribelli
e che alla crudelta sciolseno il freno,
comincio cose a far tanto crudele
da farne per pieta pianger le stelle.

E prese del Sophi molte cittade
e messe a ferro foco, sacco e sangue
talche le belle Armeniche contrade
del Turchesco furor tutt'era esangue
ne percio resta il Re di crudeltade,
tanto nel petto gli rodeua l'angue
di far uendetta sopra il suo fratello
e castigarlo come un gran ribello

Vedendo questo il Re de l'Oriente
l'impeto grande del Re Solimano
ch'adosso li uenia con tanta gente,
che harebbe messo paura al Soldano,
a un certo passo valorosamente
se contrapone al periglioso danno
poi manda un messo al Re di Portogallo
che d'aiutarlo non gl faccia fallo.

Non ui sia marauiglia popol caro
che Sophiani dimandino soccorso
al Re di Portogal unico e raro
però che quasi a l'India ha posto il morso
e dal suo Regno insino al mar ch'auaro
si dimostro di Faraone al corso,
tien sottoposto la sua maestade
infintte famose alte cittade

Si che confina con Armenia Egitto
e con Lindia maggior del Preteianni
e ui dispende un thesoro infinito
in far forteZze a usanza de Christiani
e tien per guardia il signor soprascritto
di quei paesi diece milia Hispani,
i qual mandette al Sophian Signore
ne dargli potea aiuto maggiore

E appresso anchora la gente di Spagna
gli die vinti canon d'artellaria
& come gionti fur su la campagna
doue era posto il campo di Turchia
comincio qui vna scaramuccia magna
la solita mostrando vigoria,
ma prima dal Sophi fur riceuuti
come fosser dal cielo a lui uenuti

E quando i Sophiani hebbon mirati
i tratti de l'Essercito Spagnolo,
non uoglion piu in le mura star serrati
ma spinto uia il timor, spinto uia il duolo

alla campagna si presenta armati
e vol combatter con Turchi un solo,
e la vittoria hauer piu certa tiene
che con Xerse il popolo di Athene.

Da laltra banda le Spagnole schiere
sopra d'un monticel sono accampati,
e posti de nemici alle frontiere,
e con grossi bastion si han segurati
poi dentro caua alle fatte trintiere
larghi e profondi de molti fossati,
impiendo quelli d'artefici e polue
poi per chiuderli frasche sopra inuolue

Questi fossi crudel quest'empi inganni
fu del campo Turchesco la rouina,
che ben conosce Lessercito Hispano
non poter sustentar la repentina
furia de l'impio stuol Macomettano,
e per questo stampete quella mina,
e fe come il prouerbio mostra a segno
chi con forza non puo uinca cō ingegno.

Non hanno questa astutia i Sophiani
anchor che in arme sian di gran ualore
da uincer l'inimici con inganni
pero perdean il suo Regno e lhonore
se non era l'aiuto de Christiani,
che con sagacita li die fauore:
vince pur per ingegno, inganni, o frode
che sempre al vincitor si dona lode.

Hor ritornamo al campo saracino
che si cede a mal termino ariuato
perche dinanzi glie chiuso il camino
dalli Christiani ch'ho sopranomato
de dietro e posto il ualente Sophino
con cento millia alla campagna armato
Tal che se nanZi o in dietro uolea gire
bisogna a i Turchi uincere o morire.

Poco dinanti anchor per maggior danno
del Popul Affrican sera partito
il Figliol del gran Turcho sulimano
destro nell'arme valoroso e ardito
che dubitando del paterno inganno
che da gli amici suoi ne fu auertito
che'l Padre dar li vol la morte rea
perche viuendo lui forte temea

Temea ve dico vedendol si fiero
& destro in l'arme come i vo contato
che vn giorno lo priuasse dello Impero
E fargli quel che egli ad altri a fatto
e quel che gli mettea maggior pensiero
era che tanto lo vedeua amato
da Lessercito tal ch'ogni persona
bramaua di uederli la corona.

Onde per questo il Re secretamente
cercaua uelenare il giouinetto
ma dalla madre fattogli auertente
del tristo padre il pensier maledetto
dal campo si parti subitamente
con quattro milia in arme ognun perfetto
Gianizeri figlioli de Christiani
e nello essercito intro de Sophiani

La partita che fe questo signore
al campo de Turchia fu si molesta,
che perse i Turchi lanimo el ualore
e pareuan rimasi senza testa,
e intrato el zelo in lossa el timore
stan sbigottiti con la faccia mesta
e il bisbiglio ua a torno e lopinione
e la discordia e la confusione

Si Turchi ne patisse pena e duolo
per la partita di quel gran signore
da laltra banda il Sophiano stuolo
per allegreza al ciel manda il stridore
quando che uide del Turco il figliolo
de Lessercito suo gionto in fauore,
e fu poi dal Sophi si ben ueduto
che lo fe general del campo tutto

E fe poi tanta artellaria sparare
che parea in notte esser cangiato il giorno
hora al Turcho mi conuien tornare
che teme hauer da l'inimici scorno,
chel partito figliol da dubitare
gli daua piu che l'inimici intorno
lhauean dinanzi e drieto circondato
tal che puo quasi dir che sia assediato

Si che dispone il Turco far battaglia
per non donar il tempo alli inimici
che dinanzi li chiude di muraglia
e di drieto li serra le pendici
hor qui bisogna a Turchi la scrimaglia
mostrar che poco innanzi l'infelici
s'ha messi ch'a tornar in sue contrade
far conuiensi la via con le sue spade.

E fessi porre in ordin le sue schiere
per ueder quanta gente egli si troua
benche alla spesa lo potea sapere,
ma pur li uole anchor ueder in proua,
hor quiui si uedean tante bandiere,
al uento tremolar, che crudel noua
ma prima che piu innanzi uogli andare
del Turcho i gran Bassa ui uo contare

El primo a comparir con la sua schiera
fu Selim Bassa di Romania,
con trentamilia di sua gente fiera
huomini pieni di gran uigoria
e la Macomettana alta bandiera,
il Bassa della Bossina seguia
con trentamilia nell'arme pregiati
Schiauoni tutti Christian renegati.

E dopo questi apparue alla campagna
Caraius Bassa di Giudea
con uintimilia de sua gente magna
la maggior parte di semenza hebrea
che potendo tal uolta si sparagna
di gir a guerra sanguinosa e rea
poi uiene il gran Bassa di Natalia
con uinticinque milia in compagnia

Qui era il gran Bassa di Trabisonda
ditto il Morato capitan ualente
che per il Nilo uenne alla seconda
con trenta milia di sua franca gente
con la testa conciata alla gironda
huomini tutti che del matto sente
ueniua poi della Caramania
il gran Bassa con quel di Bulgaria

El seguente mattin si messe in ponto
lessercito infidel de Macometto
ch'a vintiquattro fu di Luglio aponto
la uigilia del santo benedetto,
per dare affanno al Sophi Re di Ponto
ma contrario al pensier segui l'effetto
hora qui i Turchi alquanto i uo lassare
che al ualente Sophi uoglio tornare.

Su un baio destrier si uedea armato
for che la testa il fiero capitano
e dal figliol del Turcho accompagnato
ua trascorrendo il poluereso piano
e prouede il suo campo in ogni lato,
per non hauer da suoi nemici danno
essortando i soldati al ben ferire
che uoglion tutti per lhonor morire.

Da cento milia fanti era signore
el campo poi dello gran Re d'Hermenia
huomi tutti di molto ualore
accompagnati di gran uigoria
poi il Sophi per acquistar honore
gli strinse con Lhispana fantaria
che come capitan saggio e perito
comprese ben doue sara assalito

Hor quiui si uedean tante baudiere
che copria il monte e tutta la pianura
tanti tamburi nachere e bandiere
ch'a tutto il mondo haria messo paura
il Turcho mette in ordine sue schiere
e quella banda d' espugnar procura,
doue era posta la gente di Spagna
e da quel lato tor uol la campagna

Hor qui comenza la battaglia ria
tra luno & laltro Essercito pagano,
che non basta a contar la lingua mia
la gente morta il periglioso danno,
che fece la Spagnola artellaria,
nel popolo infidel di Solimano
e tanti ne amazzo dice lhistoria
ch'in eterno de lor ne fia memoria.

Ma non per questo restan l'infideli
de uoler dimostrar la sua possanza
e con impeto grande i nei rastelli
intro che gia fu de Spagnoli stanza
onde fu forza abandonarli quelli,
non per uilta ma per tener in zanza
i Turchi e trarli doue il cauo foco
era nascosto e qui finir il gioco

Hor qui comenza il pianto e le querele,
dell'Ottomana gente saracina
che gionta sopra a quel fosso crudele
doue ascosa de Spagna era la mina
gli dette il foco in su uerso le stelle
portati dalla fiamma repentina
ne uanno i Turchi con tanto flagello
che parea proprio Ischia e Mongibello.

Quelli che introrno nella fiamma ardēte,
fu tutti del Bassa di Bulgaria
huomini tutti nell'arme ualente
che dalla fiamma pertinace e ria
fur arsi tutti miserabilmente
insieme con lor Duca in compagnia
e molti altri anchora ne resto brusciati
oltra di quelli chio u'ho raccontati.

Era crudele cosa a remirare
quelli che da l'incendio aran campati
che con la faccia si uedea tornare
e tutto quanto il corpo brustolati
ne si pensa per questo medicare
perche drieto dal foco fu assaltati
dalle squadre di Harmenia che si preme
che non han tempo di mettersi insieme.

Da laltra banda del Turco il figliolo
fa contra il padre suo crudel uendetta
e uendicar si uol d'ogni suo duolo
ne i Turchi intrando a guisa de saetta
e teste e gambe e braccia manda a uolo
che la spada crudel non glie interdetta
mostra il gran Re Sophi sua forza magna,
ma piu la mostra la gente di Spagna

Che con le picche basse in vn squadr one
serrata insieme l'archibusaria
urta per fianco ai poppol di Maccone
con tanto impeto e tanta uigoria
che retirarsi insino al pauiglione
constretti dalla Hispana fantaria
fu forza a i Turchi abandonare il loco
uinti da la virtu dell'arme e foco

Quando il gran Turco le sue schiere uede
uolger le spalle a l'inimici soi
a cridar comincio,doue procede
tanta uilta c'hora procede in voi
questo e lhonor questa e la uostra fede
che dimostrate alli Ottomani heroi
state saldi figlioli e non uogliati
esser da si uil gente superati

Ma poco era inteso il suo parlare
dal campo che in disordine fuggia
ne bastato seria farli uoltare
di Ferrara la grossa artellaria
o quanti Turchi si uedean tagliare
da l'inimiche spade che i seguia
e se la notte non uenea si presta
non ne tornaua in suo paese testa

E cosi i Turchi a lume delle stelle
fuggia quanto i potea per uia fuggire
o quanti pianti gemiti e querele
se sentiuano l'aere ferire
dell'inimiche gente di Babelle
e quanti per la strada remanire
chi era ferito seguitar non pole
e desaggio e timor de uita i tole

Questa si fu signor la maggior botta
che mai piu hauesse la casa Ottomana
che cento e trenta milia a questa rotta
Turchi rimasi morti sopra i piani,
ecco fortuna ch'a contrario rota
a questa uolta il Re delli Africani
che fu ferito malamente lui
e morti sette de i Bassani soi

E appresso anchora de soi tanti mali
non trouaua per strada da mangiare
donde era forza delli soi caualli
beuere il sangue si volea campare
intro poi il morbo con soi acuti strali
e lultimo rimedio gli uol dare
talch'a pena il gran Turco scampo uia
da questa guerra periglosa e ria.

IL FINE.